

NOVITÀ NORMATIVE SETTEMBRE 2022

1. Adeguamento patrimonio minimo per l'acquisto della personalità giuridica
2. Barriere architettoniche
3. Istanza per l'iscrizione all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari
4. Premio regionale giovani
5. Scuole paritarie - Supplenze

Legislazione regionale

1. Adeguamento patrimonio minimo per l'acquisto della personalità giuridica

La D.g.r. n. 6939 del 12 settembre ha previsto l'adeguamento del patrimonio minimo indisponibile necessario per l'acquisto della personalità giuridica di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato ai sensi del d.p.r. 361/2000. Il provvedimento è stato pubblicato sul BURL SO n. 37 del 16 settembre.

La Giunta verificato il disallineamento fra l'entità minima del patrimonio richiesta ai fini del riconoscimento giuridico degli enti del Terzo settore rispetto agli enti sprovvisti di tale qualifica ha ravvisato la necessità di allineare il patrimonio minimo indisponibile richiesto ai fini dell'acquisto della personalità giuridica ai sensi del d.p.r. n. 361/2000 al patrimonio minimo richiesto ai fini dell'acquisto della personalità giuridica ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 per le seguenti ragioni:

a) garantire uniformità dell'azione amministrativa, evitando disparità di trattamento tra enti a fronte dell'acquisizione del medesimo status giuridico, nonché il ricorso, per ragioni di opportunità, ad una normativa che non trovi effettiva rispondenza nelle finalità istituzionali perseguitate dall'ente;

b) consentire l'acquisizione della personalità giuridica ad una platea più estesa di enti non profit che operano sul territorio lombardo, anche in assenza dei requisiti richiesti dal Codice del Terzo settore;

c) eliminare l'incongruenza fra l'entità patrimoniale minima richiesta ad enti che non incontrano alcun limite territoriale nel perseguimento delle finalità istituzionali rispetto a quella richiesta ad enti le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

d) evitare l'eventuale ricostituzione del patrimonio minimo richiesto nei casi di migrazione di associazioni e fondazioni dal registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) al registro regionale delle persone giuridiche private o viceversa.

A tal fine ha deliberato:



1. di fissare in euro 15.000 per le associazioni e per le altre istituzioni di carattere privato di tipo associativo ed in euro 30.000 euro per le fondazioni il patrimonio minimo indisponibile ai fini dell'acquisto della personalità giuridica ai sensi del d.p.r. n. 361/2000;

2. di considerare patrimonio minimo indisponibile tutte le risorse suscettibili di valutazione economica a tal fine destinate, anche liquide e disponibili, debitamente documentate, confluente in un fondo permanente di dotazione;

3. di approvare la scheda riassuntiva della situazione patrimoniale di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione, attraverso la quale sono fornite apposite indicazioni per la definizione puntuale del patrimonio minimo indisponibile.

La Dgr è consultabile al seguente link:

<..\DGR+n.+XI+6939+del+12.09.2022+Patrimonio+pgp+con+Allegato+A.pdf>

2. Barriere architettoniche

Con D.d.u.o. n. 12456 del 2 settembre è stata introdotta un'ulteriore modifica dei termini degli adempimenti di post concessione e di rendicontazione dell'avviso approvato con d.d.u.o. n. 5854 del 3 maggio 2022 «Attuazione d.g.r. n. 6256/2022. Avviso per il finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico – anno 2022» come segue:

- richiesta di liquidazione dell'acconto del 65% del contributo concesso con il certificato di inizio lavori/in caso di fornitura: copia dell'affidamento per la fornitura, la delibera di accettazione del contributo concesso e relativa copertura finanziaria con riferimento alla quota di autofinanziamento e l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) dei soggetti richiedenti che hanno accettato il contributo: entro martedì 27 settembre 2022 alle ore 12 oppure richiesta di liquidazione del saldo del contributo concesso contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale;
- presentazione rendicontazione finale: entro martedì 15 novembre 2022 alle ore 16.00.

3. Istanza per l'iscrizione all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari

Il Comunicato regionale n. 93 del 16 settembre 2022 ha aperto i termini per la presentazione delle istanze per l'iscrizione all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale - Anno 2022.

L'istanza può essere presentata sia dagli Enti che presentano una nuova domanda di iscrizione, sia dagli Enti già iscritti all'elenco 2020 che chiedono il rinnovo dell'iscrizione. L'ente richiedente dovrà:

- essere iscritto negli appositi registri;
- operare sul territorio lombardo da almeno tre anni;
- avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica;
- possedere i requisiti tecnico-organizzativi e gestionali indicati nell'Allegato A) della d.g.r. n. 6973/2017.

Il termine per la presentazione della Manifestazione di interesse è fissato entro 10 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della presente comunicazione (BURL SO n. 38 del 22 settembre).

4. Premio regionale giovani

La Direzione generale Sviluppo economico ha emanato il D.d.s. n. 13258 del 20 settembre 2022 Approvazione del bando «Premio regionale giovani» pubblicato sul BURL SO n. 38 del 23 settembre.

Possono partecipare giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni residenti o domiciliati in Lombardia. Possono presentarsi in come singoli sia in team.

Le categorie oggetto del premio sono quattro:

1. Storytelling fotografico – Categoria giovani 18 / 24 anni
2. Storytelling fotografico – Categoria giovani 25 / 29 anni
3. Storytelling video – Categoria clip / spot (30 – 45 secondi)
4. Storytelling video – Categoria corto (3 – 5 minuti)

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire: dalle ore 10:00 del 21 settembre 2022 ed entro le ore 12:00 del 28 ottobre 2022.

Per partecipare al bando i giovani dovranno:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere sulla piattaforma alla fase di profilazione compilando le informazioni anagrafiche.

Il valore economico del premio netto è pari a 3.750,00 euro, così ripartito:

- Componente in denaro: € 1.875,00 al netto delle imposte di legge (per un valore al lordo pari a € 2.500,00)
- Componente finalizzata all'iscrizione a percorsi formativi/acquisto materiali: 1.875,00 al netto delle imposte di legge (per un valore al lordo pari € 2.500,00)

5. Scuole paritarie - Supplenze

Con Nota del 21 settembre 2022 il Ministero dell'Istruzione, informa che i Comuni per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, possono conferire incarichi di supplenza nelle scuole dell'infanzia paritarie, a studenti iscritti nell'anno accademico 2021/2022 (terzo, quarto e quinto anno) del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, in possesso di prescritti CFU, in analogia a quanto disposto dall'Ordinanza ministeriale n. 112/2022 per le scuole statali. Tale possibilità è conferita anche alla luce di quanto previsto dall'art. 1 della Legge n. 62/2000 in materia di parità scolastica e di diritto allo studio e all'istruzione con il quale è istituito il Sistema nazionale di istruzione. Non è invece possibile il conferimento di incarichi temporanei a studenti iscritti, nel medesimo anno accademico, al terzo anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione con indirizzo Educatori nei servizi educativi per l'infanzia.

Si ricorda inoltre che il Decreto legge n. 228 convertito nella L. n. 15/22 (cd Milleproroghe), conferma per i Comuni, in via straordinaria, anche per l'anno scolastico 2022/2023, la possibilità di affidare incarichi temporanei per le supplenze nelle scuole dell'infanzia paritarie, attingendo alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia, in possesso di titolo idoneo a operare nei servizi per l'infanzia.

Progetti di legge

PDL 239 "Fondo per l'Autonomia Giovanile"

Di iniziativa consiliare.

Commissione referente VII

La proposta di legge prevede in via sperimentale l'erogazione di un contributo economico di massimo 10.000 euro per i beneficiari che faranno parte di questo programma, modulabile in base alle condizioni economiche del nucleo familiare. Le risorse vengono progressivamente accantonate all'interno di un "Fondo per l'Autonomia Giovanile" che accumula le risorse annuali necessarie per l'erogazione del contributo. Inoltre, l'obiettivo è quello di non lasciare "immobilizzate" le risorse ma di fare del fondo anche uno strumento di garanzia e di investimento per alcuni tipi di azioni integrate all'autonomia delle nuove generazioni, ad esempio per l'abitare: per l'acquisto della prima casa ed il rafforzamento degli strumenti per la morosità incolpevole. Inoltre, il fondo può essere utilizzato per mettere in campo misure legate al diritto allo studio, come il finanziamento di borse di studio o meccanismi atti a calmierare i costi delle residenze universitarie sul libero mercato. Quindi il Fondo può attivare percorsi di autonomia delle nuove generazioni, insieme a un ecosistema di misure che consentano di poter rendere effettivo questo diritto.

I criteri di indirizzo per l'attribuzione dei contributi saranno proposti dalla Giunta regionale e approvati dal Consiglio all'inizio della legislatura, con il parere obbligatorio e non vincolante del Forum Regionale dei Giovani.

PDL 237 "Interventi per la Vita Indipendente"

Di iniziativa consiliare.

Il Progetto di legge è composto da 13 articoli nei quali si individua un percorso per attuare, in regione Lombardia, i Progetti di Vita Indipendente con il coinvolgimento di diversi attori come il Comune di residenza e le ASST del territorio di appartenenza.

In particolare prevede che il Comune in cui è domiciliato il soggetto affetto da disabilità deve predisporre, d'intesa con l'ASST di competenza, un progetto individuale indicando i vari interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di cui necessita la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

PDL 236 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione)"

Di iniziativa consiliare.

Il progetto di legge al fine di disciplinare l'indizione delle elezioni regionali e l'assegnazione dei seggi alle singole circoscrizioni elettorali. In assenza di diversa disposizione della legge regionale, infatti, l'indizione dei comizi elettorali (con la ripartizione e l'assegnazione dei seggi del Consiglio regionale alle singole circoscrizioni elettorali) spetta al Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, ossia al Prefetto preposto all'Ufficio Territoriale del Governo avente sede nel Comune capoluogo della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. f), della legge 131/2003.

A tale scopo l'introduzione del nuovo comma 6 bis si propone di attribuire tale competenza al Presidente della Regione, in analogia a quanto già disposto dalle altre Regioni, essendo tale facoltà riconosciuta dallo Stato in capo al legislatore regionale.

Con il nuovo comma 6 ter attribuisce, altresì, al Presidente della Regione la competenza all'assegnazione dei seggi consiliari alle singole circoscrizioni elettorali, attualmente regolata dall'articolo 2, commi da 2 a 4, della legge 108/1968.

PDL 233 "Modifiche alla L.R. N. 23/1999 in materia di politiche regionali per la famiglia"

Di iniziativa consiliare.

Commissione referente III. La Commissione consiliare I e il Consiglio per le Pari Opportunità devono esprimere il parere di propria competenza e a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente.

Il provvedimento riconosce l'esercizio della maternità e della paternità e lo sviluppo demografico quali elementi di interesse generale ai fini della sostenibilità di tutto il territorio regionale e, a tal fine promuove politiche intersetoriali, integrate e strutturali volte a rendere il territorio un contesto favorevole all'esercizio della genitorialità e alla partecipazione attiva dei cittadini e delle famiglie.

In particolare vuole:

- favorire l'uguaglianza di opportunità tra genitori anche attraverso la condivisione delle attività di crescita dei figli riducendo lo sbilanciamento del carico di cura;
- promuovere il raggiungimento dell'autonomia delle giovani coppie;
- favorire progetti per attività socioeducative integrative (soprattutto in realtà sprovviste del tempo pieno) di pre e post scuola e spazi ludico ricreativi e la diffusione, da parte degli Enti locali di elenchi di personale formato ai servizi di cura e tutoraggio dei bambini;
- avviare processi virtuosi per il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- istituire forme di consultazione e partecipazione delle famiglie e della Consulta regionale delle associazioni familiari di cui al comma 8, art.36 della l.r. 1/2008.

Il PdL prevede infine, in attuazione dell'Accordo tra il Governo e le Province di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 per la promozione di politiche a favore della natalità e del benessere familiare, l'adozione di strumenti innovativi e qualificanti quali:

- la valutazione d'impatto familiare per orientare le politiche tributarie e tariffarie previste in ogni settore e si concretizza: nella valutazione preventiva delle ricadute economiche dei provvedimenti dedicati; nella verifica dei risultati in termini di qualità ed efficacia dei provvedimenti; nella promozione d'intese con gli Enti locali;
- lo standard *"Family Audit"* ai fini dell'adozione di standard di qualità dei servizi erogati e dell'implementazione di processi gestionali volti all'accrescimento del benessere familiare;
- l'istituzione della Carta Famiglia digitale per l'applicazione alle famiglie delle agevolazioni previste dalla presente legge;
- l'attivazione a livello locale degli Uffici per la Famiglia per la promozione di una cultura amica delle famiglie attraverso la diffusione di informazioni sulle norme, sulle agevolazioni e sulle buone prassi a supporto dei nuclei familiari con figli.

30 agosto iscritto all'odg del Consiglio per le pari opportunità.

PDL n. 189 "Disciplina per la realizzazione, localizzazione e gestione dei cimiteri per animali d'affezione".

Di iniziativa consiliare
Commissione referente III

Il progetto di legge è costituito da 14 articoli ed è privo di norma finanziaria. Mi preme sottolineare l'articolo 1, cioè le finalità di questo progetto di legge, che sono "definire e uniformare i criteri, la disciplina e le modalità per la realizzazione di cimiteri per animali da affezione nel rispetto della normativa europea e statale vigente, non solo al fine di assicurare la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali deceduti, ma anche di garantire la tutela dell'igiene pubblica, dell'ambiente e della salute della comunità, nonché per promuovere la rigenerazione delle aree territoriali urbane". L'articolo 3 è volto a definire la procedura di autorizzazione e realizzazione dei cimiteri per animali da affezione, i cui criteri strutturali e localizzativi vengono disciplinati dagli articoli 4 e 5. L'articolo 6 definisce che sia gli enti pubblici che quelli privati possono gestire i cimiteri per animali da affezione. L'articolo 7 definisce le modalità di raccolta e trasporto delle spoglie. Agli articoli 8 e 9 sono invece disciplinate le procedure e modalità di inumazione, esumazione, estumulazione ed incenerimento delle spoglie animali. L'articolo 10 è relativo alla disciplina dei forni crematori per animali da affezione.

L'articolo 11 prevede le sanzioni amministrative in caso di violazione delle procedure. L'articolo 12 gli organi di vigilanza. L'articolo 13 è relativo al Regolamento regionale di attuazione da approvarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge. Infine, l'articolo 14 disciplina l'entrata in vigore della norma.

9 marzo iscritto all'odg della Commissione III è stato presentato.

8 giugno iscritto ma non trattato.

13 luglio è proseguita la trattazione.

14 settembre si è svolta l'audizione con ANCI.

28 settembre iscritto per la trattazione. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza con emendamenti.

PDL n. 148 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare" di iniziativa popolare ed è stato presentato in Commissione III da ACLI Lombardia a nome di tutti gli Enti che hanno concorso sia all'elaborazione dei contenuti della proposta di legge popolare che poi alla campagna di raccolta firme. Sono, oltre ad ACLI Lombardia, il Forum del Terzo Settore, ARCI Lombardia, ANCeSCAO Lombardia, CGIL, FNP CISL, Anteas, UILP, ADA, ANCI e Uneba, **PDL n. 87** "Riconoscimento del ruolo del Caregiver di famiglia" atto di iniziativa consiliare assegnato e il **PDL n. 9** "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare" atto di iniziativa.

2 marzo i provvedimenti sono iscritti all'odg della Commissione III. I provvedimenti sono stati illustrati dai relatori.

9 marzo il Consiglio per le pari opportunità ha espresso parere favorevole all'unanimità.

5 maggio iscritto all'odg del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione che deve esprimere il parere alla III Commissione.

11 maggio Gruppo di lavoro Caregiver.

7 giugno si è svolto il Gruppo di lavoro Caregiver.

1 luglio Gruppo di lavoro Caregiver.



14 settembre illustrazione del testo di PDL elaborato dal Gruppo di lavoro, dove è stata presentata la "bozza" del progetto di legge). I tre i progetti di legge depositati (da PD, FI e Lega,) che hanno fornito il materiale di partenza del testo ora all'esame della Commissione.

Nello specifico il documento, composto di articoli oltre alla clausola valutativa e alla norma finanziaria, definisce ambiti e competenze del caregiver all'interno del sistema dei servizi pubblici e privati; stabilisce le funzioni della Regione e dei Comuni per assicurare sostegno e affiancamento al caregiver per svolgere assistenza qualificata, sulla base di un attestato di competenza, anche avvalendosi di specifici percorsi formativi.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei prestatori di cure, la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, prevede forme di sostegno economico per l'adattamento domestico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la fornitura di ausili e presidi, la stipula di polizze calmierate a favore dei caregiver, percorsi di supporto psicologico, promuovendo forme di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e con il Terzo Settore in un'ottica di rete di sostegno alla famiglia. Norma finanziaria e clausola valutativa completano il testo su cui adesso la Commissione dovrà lavorare.

14 settembre provvedimenti sono stati abbinati tra loro.

15 novembre calendarizzato per il voto in aula.

PDL n. 109 “*Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere*”.

Atto di iniziativa consiliare.

28 settembre trattazione congiunta Commissioni II e III e con la partecipazione dell'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

25 luglio seduta congiunta Commissione II e III.

28 settembre iscritto all'odg della Commissione II. E' stato auditato l'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità nel merito del provvedimento.

È aggiornato al 30 settembre salvo errori ed omissioni